Anno I. Trieste, Sabato 18 Novembre 1882. (Edizione del mattino) N.° 314.

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* per la riga divisa in 8 colonne e costano: **avvisi** s. 8, **comunicati** s. 50 nel corpo del giornale f. 2. **Avvisi collettivi**: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori associati sono pregati di pagare puntualmente alla scadenza, portando o mandando l'importo direttamente all'Ufficio Corso N. 4. Si sospende l'invio a chi non paga puntualmente.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Battesimo in Spagna. MADRID 17. Domani ha luogo il battesimo dell'*infanta*. Avrà per padrino il papa e per madrina la regina Isabella. La principessa riceverà i nomi di Maria-Teresa-Isabella.

Le nevi in Russia. LEOPOLI 16. Annunziano da Varsavia che è sospeso il movimento sopra moltissime ferrovie russe causa la straordinaria altezza delle nevi cadute. Anche in tutta la Polonia e paesi limitrofi il servizio ferroviario soffre per lo stesso motivo.

Il principe incendiario. PARIGI 15. Il *Temps* dice che il processo del figlio illegittimo del principe Polignac, arrestato perchè tentò abbruciare il palazzo del padre, ha svelato, nell'istruzione, dei fatti di natura delicatissima che sembrano mutare la fisonomia dell'affare.

Studenti che bastonano. PARIGI 15. Sono avvenuti dei torbidi nell'Università di Kasan, città distante 165 leghe da Mosca. Gli studenti hanno bastonato il rettore. Fu necessario l'intervento della forza.

Una banca fallita. MACERATA 16. Il fallimento di questa Banca commerciale delle Marche, ha posto nella più dura situazione l'intera nostra città e parte della provincia. In questi giorni si è verificato un andirivieni di depositanti, creditori e rappresentanti di vari stabilimenti commerciali del Regno. Tutti, più o meno, rimasero sconfortatissimi per la situazione assai complicata, e per lo sfascio generale che si prevede.

Scena deplorevole. ROMA 15. Alcuni fautori del Coccapieller s'imbatterono, nella birraria Morteo, in un redattore del *Ciceruacchio* e in alcuni amici suoi. Da qui insulti, collutazioni, colpi di sedie, minaccie di revolver. Accorsero i carabinieri e le guardie che fecero sei arresti. Le autorità sono preoccupate di questo stato di cose anormalissimo.

Morte in un fosso. MILANO 14. Due donne, Savina Mantovani e Paolina Filla, se ne tornavano a casa loro a Melzo, sulla sommità di un carro carico di sacchi di miglio; già erano in vista dell'abitazione loro, allorchè una ruota si ruppe e il carro cadde traverso. Le due donne furono rovesciate nel fosso che fiancheggia la strada e carro, sacchi e cavallo, caddero loro addosso. Si udirono grida angosciose; poi a mano a mano farsi più deboli, poi silenzio di morte. Quando la gente accorsa potè togliere il carro, le due donne erano letteralmente schiacciate.

Il dazio per granaglie e legumi. VIENNA 17. In vista dei danni arrecati ai raccolti dalle inondazioni nel Tirolo meridionale, il Ministero del commercio e delle finanze ha sospeso per la durata di sei mesi la percezione del dazio per granaglie e legumi importati dall'Italia nel Tirolo.

Una madonna lapidata. MARSIGLIA 15. Nel comune d'Aubagna fu rotta la testa e lapidata una madonna sita nel boulevard de la Vierge. Parte della popolazione indignata depose corone e mazzi di fiori sullo steccato che contorna la statua.

Inondazioni. ARGENTAU 14. Causa le incessanti pioggie il fiume ha straripato. La città bassa è tutta inondata. Le comunicazioni sono interrotte. La piena continua. Si temono disastri.

Vittime del fuoco. NANCY 15. Un fortissimo incendio è scoppiato a Betrup. Tre case furono totalmente distrutte. Un pompiere restò morto e tre altri feriti mortalmente.

Uno scheletro umano. MARSIGLIA 15. Nei boschi d'Esclans fu trovato lo scheletro d'un uomo. Si crede sia quello d'un pastore del paese. Vicino, sparsi al suolo si rinvennero 900 franchi in oro.

CRONACA LOCALE.

Ubriachi. Ce ne sono di tante qualità. Ci sono gli ubriachi convinti, impenitenti, che esercitano il loro ufficio di spugne viventi, colla fede di chi esercita un sacerdozio, ma ve ne sono altri di fede molto meno robusta, anime deboli che vacillano continuamente fra il desiderio e il rimorso.

Agli uni è inutile pensare. Sono naufraghi che nessuna forza al mondo potrebbe salvare e non valgono neppure la pena che lo si tenti. Agli altri, invece, è opera di misericordia gettare una corda, una stanga, qualche cosa che li aiuti a tornare a riva con un sacro e continuo orrore per l'elemento infido di cui erano vittime.

Chi non ne ha conosciuti di quei disgraziati che il vino e i liquori trascinano a pericolosi abusi, ma che fra un accesso e l'altro si affliggono, si tormentano, si pentono e si ripromettono di non più cadere nella tentazione?

Ma purtroppo che il più delle volte le buone intenzioni sfumano e il vizio la vince ancora, rendendo sempre più difficile la vittoria. Sono questi i naufraghi che bisogna aiutare.

Che cosa si può fare per essi? Che razza di rimedî si hanno per operare questo salvataggio? Cosa si può fare per questa gente che affoga... nel vino e cosa si può rispondere alle grida che invocano aiuto?

La persuasione, i consigli, i conforti morali sono poco meno che inutili, di fronte a persone che, pur avendo coscienza della loro abbiezione, sono incapaci di dominarla e liberarsene.

Si deve dunque dire all'ubriacone: — Bevi ancora, bevi sempre più, bevi finchè il male sia arrivato al punto da presentare segni positivi di alienazione mentale, e darti il diritto ad esser rinchiuso in un ospitale di matti?

Gli americani, da gente pratica come sono, hanno capito che questo ragionamento non poteva passare per il colmo della logica e della morale.

È in base di questa osservazione che sorsero gli asili di alcoolismo, imitati poi in Australia ed in Inghilterra, e in favore dei quali si sta ora facendo una filantropica campagna anche in Francia.

In questi asili, gli ammalati possono entrare volontariamente, o per sentenza di tribunali, con o senza il consenso dei parenti. Solamente, quando l'ingresso vi è spontaneo, il beone è obbligato a firmare una dichiarazione colla quale rinuncia per un certo tempo alla sua libertà, e dichiara sottomettersi alla disciplina della casa.

Appena entrato nell'asilo, il beone é posto nella infermeria per la *ripulitura* preliminare. Durante due o tre settimane lo si sottopone ad un trattamento speciale, e con una progressiva privazione lo si sbarazza dalla saturazione alcoolica.

È il primo periodo. Superato questo, comincia la cura propriamente detta — dieta vegetale, bagni a vapore, china e coca a larghe dosi, ecc. ecc. — insieme alla quale non si trascura l'igiene e la cura morale.

Per i „volontari" la cura è ordinariamente di due a tre mesi, ma per quelli che sono rinchiusi per sentenza del tribunale è molto più lunga, giacchè spesso i buoni effetti della cura come preservativo sono combattuti dalla volontà ribelle degli ammalati.

Abbiamo sotto gli occhi il rapporto medico di uno di questi asili, il Washington House di Chicago, capace di 70 ospiti.

Durante gli ultimi quattro anni, su 1104 bevitori che vi furono curati, 106 soltanto si mostrarono recidivi.

Non sono risultati eloquenti?

Certo, i liquoristi ed i vinai non ci trovano il loro tornaconto con questi asili, ma la società ci guadagna di avere molti delitti di meno, e parecchi buoni cittadini di più.

Da noi, l'alcoolismo non ha fortunatamente grande base. Ma se per fatalità il brutto male dovesse accennare a propagarsi, raccomandiamo ai filantropi di non dimenticare l'istituzione americana.

Lampada elettrica per la medicina. A Milano stanno perfezionando una lampadina a forma tutelare capace d'una luce di 20 a 30 candele e che potrebbe essere senza troppo disturbo, immersa nell'esofago, dove funzionerebbe di faro per le ispezioni del medico.

Vedremo se in pratica avrà un valore.

Per la sicurezza nelle ferrovie. La ferrovia Ferdinandea del Nord, a nome delle ferrovie austriache, ha avanzato una relazione al ministero del commercio sulla introduzione di segnali di comunicazione interna e sui risultati che si ottennero dalle analoghe esperienze da un anno circa a questa parte.

Da quella relazione apparisce che molte ferrovie austriache sono attualmente prive di speciali segnali di comunicazione interna, i quali non sono usati che dalle ferrovie principali e contribuiscono essenzialmente alla maggior sicurezza del publico viaggiante, poichè vi furono già 5 casi in cui il farne uso ha contribuito ad ovviare dei serî disastri sulle linee e che con ciò vennero scongiurati.

Vedremo se il ministero disporrà acciocchè anche le ferrovie di secondo e terzo ordine adottino il più presto possibile i segnali suindicati.

La prima conferenza alla Minerva. La sala della nostra *Minerva* presentava iersera un vaghissimo aspetto. Erano dieci file di signore e signorine belle, colte e gentili che assistevano alla prima conferenza del Dr. Scalzuni: *I medici e gli enigmi del mondo.*

Prima però che il conferenziere incominciasse la sua lettura, l'egregio Dr. Lorenzetti, presidente della società, tenne un breve ma forbitissimo discorso per la ricorrenza del nuovo periodo.

Questa solenne ricorrenza — disse — evoca in noi tutti passate memorie, ci riaffaccia l'opera e le speranze de' nostri maggiori, e riaccendendo in noi speranze novelle, spinge il nostro sguardo ed il nostro deslo tra le incertezze dell'ignorato avvenire.

Tessè poi a brevi tratti la storia della Minerva fondata per opera precipua di Domenico Rossetti, 73 anni or sono. Dopo auspicati natali, ebbe tempi di stenti, di acerbissime prove. Visse per alcuni anni quasi isolata, ridotta ad un unico asilo nelle stanze del medico Moulon, ma poi sorse nuovamente e non perì „avvegnachè le cose vere e buone difficilmente periscano."

La *Minerva* crebbe prospera, festeggiò il 50.° anniversario, eresse un busto a Dante, rianimò l'archeografo Rossettiano e col concorso dei suoi soci porse perenni onoranze a quei tre sommi ingegni che furono Dall'Ongaro, Somma e Gazzoletti.

L'opera della *Minerva* fu sempre efficace alla coltura intellettuale della nostra città, custode e fautrice delle più nobili ispirazioni dell'intelligenza.

Ma affinchè la *Minerva* non declini, non indietreggi sul glorioso sentiero percorso, affinchè si avanzi con passo sempre più fermo ed ardito a guardare in faccia l'avvenire, è duopo non solo che i suoi colti ed eruditi lettori e l'istruttivo suo Circolo non tacciano, nè che più si rinchiuda l'aureo volume delle patrie istorie, ma è necessario altresì che l'ardore testè ridestatosi, si alimenti con la fede nell'avvenire e con la costanza nei propositi, che nuove orme ricalchino quelle tracciate da tanti illustri predecessori; è necessario che la gioventù colta e studiosa ne sorregga le sorti e nuovo nerbo si aggiunga ad ingrossarne le file; fa duopo infine che il concorso alle letture e all'istruzione del Circolo, che quest'anno vediamo aprirsi sotto auspicî sì confortanti, in luogo di mantenersi stazionario, aumenti semprepppiù e coroni l'opera del vetusto sodalizio con tanto amore e con tante cure condotto attraverso gli anni, sino a quest'epoca sì fortunata e propizia allo sviluppo della coltura generale.

Salutata da applausi vivissimi la lettura del dettato, il sig. Direttore cedette il posto all'egregio conferenziere.

Il Dr. Scalzuni, spiritualista convinto, tenne a scopo della lettura il dimostrare, con la scorta degli elaborati di alcuni illustri ingegni, l'impossibilità matematica del materialismo.

Il Dr. Scalzuni portò citazioni di dotti scienziati inglesi, tedeschi e francesi, ed offrì un compendio di quanto essi scrissero, aggiungendovi del suo quel tanto che valesse a convincerne l'uditorio.

La sua parola fu calda ed appassionata, e valse a persuadere tutti coloro che dividono le sue convinzioni e credono nello spiritualismo, ascetico o non ascetico che sia, purchè si elevi dalla prosa dell'arido materialismo.

Dopo la lettura, l'egregio conferenziere venne applaudito.

Bollettino della mortalità. Nella settimana da 5 a tutto 11 corr., nella media di 25 circa per 1000, i morti furono 71, di cui 34 maschi e 37 femine. Età dei morti: fanciulli e ragazzi 24, giovani 16, vecchi 31, tra cui 3 oltre gli 80.

La donna dalla testa di morto. Ieri sera tra le 7½ e le 7¾ un forte assembramento di gente assediava le porte d'ingresso del „Caffè Litke" in Piazza grande. Di che trattavasi?... È curiosa un pochino. Quella gente, vista una signora alta e molto magra, s'era fitta in capo che fosse la famosa *donna dalla testa di morto*, per la quale sino dall'anno scorso ci fu tanto riscaldo di fantasia. E ci voleva di bello e di buono a quattro guardie di p. s. a contenere quella folla che ad ogni costo intendeva penetrare in caffè per vedere in viso la donna singolare.

In caffè vennero calate le tendine per sottrarre quella signora agli eccessi della curiosità publica, e così pure gli avventori, che non sapevano darsi spiegazione di quanto succedeva alla porta.

(73) Il testamento d'un morto.

Il burchiello si era capovolto ed i due uomini si misero a lottare con le onde. Erano ambidue esperti al nuoto — ambidue forti — ambidue giovani, sembrava che si sarebbero salvati di certo. Gli uomini della barca, il respiro rattenuto, davano di forza ai remi ed incoraggiavano colle gesta i naufraghi. Presto sarebbero giunti vicino, presto gli avrebbero raccolti. Un solo istante ancora.

Ma Pietro con un spintone lanciò il marchese nella voragine e mentre faceva le viste di aiutarlo, di dargli mano a trarnelo fuori, con una destrezza che solo lo spirito del male poteva ispirare, avvinse il povero Emilio nella rete e gli diè una ultima spinta.

S'intese un rauco grido, un urlo supremo: Cecil..... nulla più. Le onde traditrici avevano inghiottito la loro preda e sulla loro superficie pochi globicini d'acqua segnavano il posto ove stava la tomba della povera vittima.

Gli uomini della barca si trovavano ormai sul luogo e raccolsero il marchese esausto di forze, chiamandolo: coraggioso, prode, eroe. Eroe lui! Quel vile quell'infame.

. . . .

Abbiamo lasciato Pietro, quando udendo aprire la porta era corso al suo letto ed aveva presto nascosto in seno la lettera rubata con tanti stenti.

La porta s'era aperta e sulla soglia era comparsa la marchesa, pallida, e colle traccie delle torture sofferte, scritte a chiare note su quei lineamenti scomposti. Ella s'avanzò altera e fredda verso il letto, e col dito steso, coll'occhio scintillante gridò: assassino!

Pietro rimase sconcertato. Chi aveva potuto dir nulla alla marchesa? Egli volle protestare — tentò dimostrare com'egli avesse voluto salvare il marito di lei e non si meritasse quel procedere.

Ma Cecilia lo interruppe, dicendogli.

— Taci, assassino; vedi io ti odiavo prima, ma adesso ti disprezzo, vipera velenosa. Nessuno, no, mi ha detto che tu abbia ucciso il mio Emilio, ma io lo sento, ne sono certa. C'è un non so che in me, che me lo dice. Oggi non ho prove, ma forse le avrò domani. E allora, trema, assassino. Non ho testimoni, ma non sai tu che anche i flutti del fiume, possono deporre contro di te?

Il calabrese non parve per nulla commosso a quell'apostrofe. Egli si alzò a mezzo e con una voce in cui si leggevano i più cattivi proponimenti — in cui lo scherno e la lussuria si contendevano la palma, disse:

— Ma, Cecilia, voi parlate senza sapere quel che vi dite. Io non ho ucciso vostro marito, ma al postutto egli è morto ed io, Cecilia, vi amo come un pazzo. Cecilia, Cecilia pietà di me, pietà del mio amore. Nessuno più può a me contendervi. Cecilia siate mia.

La donna, che durante queste parole, aveva tremato di furore ed era diventata se possibile, ancor più pallida, corse verso la porta, e quando l'ebbe aperta, si volse a Pietro e con isprezzo e colle lagrime agli occhi gridò: Uomo infame, uomo codardo! Non è più odio che m'inspirate, è schifo e obbrobrio. Alzatevi ed andate via di qui, subito. Io vi discaccio! *(Continua)*.

Accidente. Verso le 1½ pom. d'ieri un brumme percorrendo il Corso, s'impigliò con una delle ruote posteriori nella scanalatura delle rotaie tramviarie e la ruota scattò fuori dell'asse. Il veicolo si esquilibrò, e il cavallo, adombratosi, lo condusse a battere contro una colonnina. Dall'urto, i due signori che trovavansi nell'interno, vennero sbalestrati uno sopra l'altro, e l'uno dei due, il negoziante sig. B., d'anni 65, riportò una non lieve ferita alla fronte, e una forte contusione alla schiena.

Il sig. B. si ridusse nella farmacia Rovis ov' ebbe la prima assistenza, indi alla propria abitazione.

Suicidio. Nella notte d' ieri e precisamente alle 10½ pom. il mariuaio Martino Piccoli di Buie, d'anni 23, di sentinella presso il Comando distrettuale della Marina in villa Necker, si scaricò col proprio fucile un colpo sotto la mammella sinistra, riportando una grave ferita che però ritenevasi non mortale.

Alla detonazione accorse molta gente, e i primi arrivati trovarono l' infelice disteso a terra, versando sangue dal petto.

Trasportato tosto all' ospitale di guarnigione, furongli prestate le maggiori possibili cure, ma il disgraziato soccombette ieri alle 1 pom.

Benchè nulla siasi rilevato dalle prime interrogazioni fattegli, tuttavia da alcune tronche parole pronunciate più tardi, parrebbe che dispiaceri di famiglia avessero indotto il povero soldato a togliersi la vita.

Dalle „Tre Porte" in gattabuia. La sera di S. Giusto alla trattoria alle *Tre Porte* c'erano parecchi avventori che... facevano ciò che s'usa fare in una trattoria; e tra questi c' era pure la guardia di sicurezza Antonio Maran, la quale faceva come gli altri. Entra un tale, che con modi bruschi e con voce alta rompe le scatole a tutti, chiedendo l' elemosina, pretendendola anzi, perchè „era venuto da Smirne e non aveva seco le carte!" La ragione buonissima per lui, non sembrò tale alla guardia Maran, che lo invitò a seguirla. Allorchè esso si trovò sulla via, tentò due o tre volte di sottrarsi all'arresto, tirando dei pugni alla guardia, afferrandola attraverso il corpo e facendola ruzzolare al suolo; e forza rimanendo a quest' ultima, l'apostrofò in tal modo: *Te pol pregar el tuo Dio che son malà, che se fussi san, te scavezzaria in do tocchi ti e la tua spada.*

A suo dire, lo faceva agire in tal modo il vino di Trieste, ch' è differente da quello di Smirne. È un' asserto però che il tribunale non può prendere in considerazione' non risultando provato l'esperimento dei due vini da parte dell'accusato, e lo condanna quindi per crimine di publica violenza a 2 mesi di carcere.

Pres. (dopo pronunciata le sentenza). Avete inteso? siete condannato a 2 mesi. Cosa intendete di fare?

Acc. Ecco sior! Mi fazzo el segno della santa crose, in nome del padre, del figliuolo e del spirito santo, che Trieste no me vedi mai più.

È certo Pasquale Crovatin da Pola, fabbro disoccupato, che ha girato mezzo mondo. Ha 45 anni e fin' ora fu incensurato.

Effetti rinvenuti. Il sig. E. F. ha trovato in piazza della Borsa un ombrello e lo depositò al nostro ufficio.

Politeama Rossetti. Questa sera al Politeama Rossetti Teresina Tua darà il primo concerto.

Ci parrebbe di compiere atto scortese verso la giovane artista aggiungendo sillaba per eccitare il nostro publico ad andarci.

Il nome della Tua basta a riempire un teatro. Lo sappiamo tutti, e lo sanno anche i publici di Vienna e di Berlino, di Pest e di Madrid.

Unitamente al concerto della Tua, la compagnia Lollio rappresenterà il drama di Castelvecchio, *Frine*, avendo a protagonista la signora Zaira Pieri-Tiozzo.

Teatro Filodramatico. L' anno scorso, quando Virginia Marini recitava sulle scene del nostro Comunale *La Signora aelle camelie*, ci ricorda aver veduto in platea un signore francese, caldo e parziale ammiratore della celebre Bernhardt, recarsi al teatro con una certa prevenzione di scherno.

Ci ricorda di averlo veduto rimanere freddo ai primi due atti, mantenendo forse fino a quell'ora ancora un bricciolo della sua prevenzione; ma ci ricorda di averlo udito applaudire entusiasticamente con l'anima colma di ammirazione dinnanzi agli altri atti del drama di Dumas figlio interpretati dalla Marini; ci ricorda averlo udito esclamare, a spettacolo finito, lui, un francese: Virginia Marini supera Sarah Bernhardt.

Il successo di ieri non si riassume a parole: bisognava assistervi.

Dopo il quarto atto ci fu un' ovazione maestosa, imponente: sei chiamate in mezzo ad acclamazioni senza fine.

Ed a queste chiamate del quarto atto in ispecie, partecipò anche il signor Bracci (*Armando Duval*) che ieri superò l'aspettativa del publico, ed è giunto a stabilire la sua fama di artista.

Cesare Vitaliani, che aveva la sua serata d'onore, fra l'uragano di applausi diretti ai due principali esecutori, rimase quasi in una modesta penombra per la sua piccola e non simpatica parte; recitò tuttavia con la sua solita bravura nella scena del III atto con Margherita Gauthier.

Accenniamo di volo alle superbe *toilettes* della signora Marini, fra cui quella del IV atto elegantissima.

Anfiteatro Fenice. Quattro colpi di gran cassa!

Quando Giulio Marchetti si è presentato alla ribalta della Fenice, una risata sonora ebbe l'incarico di dargli il benvenuto — e l' ilarità del publico, lo accompagnò sempre — ad ogni sua parola.

Questa sera l' attore-cantante avrà la sua beneficiata.

Sta scritto sul manifesto che pel III.o atto del *Boccaccio* ha preparato una quantità di quartine nuove!

Immaginarsi che gazzarra!

Strano incontro. Certo Giovanni S. sosteneva ieri, in faccia ad un rigattiere in via Cavazzeni, di aver incontrato in mezzo alla publica via due catene da carro. L' incontro parve strano anche al rigattiere, mentre porgeva orecchio all' offerta del S. di vendergli le due catene per poco, per niente.

Sul più bello ecco le guardie, alle quali parve ancora più strano l'incontro, e stranissimo poi che effetti d'altri, rinvenuti sulla publica via, potessero appropriarsi da chicchesia e vendersi per farne lor pro.

Per chiarire poi anche il sospetto che le due catene fossero state più che incontrate, rubate a qualcheduno, le guardie condussero il S. a dare spiegazioni in proposito al commissario d' ispezione, il quale pel momento lo ha trattenuto.

Come l'hanno saputo?

— Siamo venuti a prendere il baule di quella tal signora giunta qui da Ragusa a bordo di questo vapore.

— Ecco là il baule, prendetelo.

A domandare il baule erano in tre; chi rispose loro *prendetelo*, non si sa; ma certo dev'essere stata persona di bordo.

La signora, nello scendere dal vapore del Lloyd aveva pregato qualcuno di bordo a trattenere il suo baule, chè lo avrebbe mandato a prendere il dì vegnente.

Come mai i tre vennero a conosceuza dell'affare? È un po' difficile a sapersi; ma se sono andati, se portato via il baule, non s' è più saputo altro di loro, vuol dire che in un modo o nell'altro erano venuti a saperlo.

Ogni giorno una. Fagiolini entra in una casa in cui Cretinoschi è guardaportone.

— Non si passa.

— Perchè?

— Non si passa, se non si deposita bastone ed ombrello, com' è scritto là, a lettere di scatola.

— Ma, io non ho nè l' uno nè l' altra.

— Allora, ritorni e vada a prenderli: ci ho la mia consegna!

Spettacoli e Trattenimenti.

Teat. Filodramatico (ore 7½) Agisce la Compagnia Marini.

Anfiteatro Fenice (ore 7½) Agisce la Compagnia d'operette. „Boccaccio."

VARIETÀ, NOVITÀ, PROCESSI, ecc. ecc. nel „Piccolo" del meriggio che si vende a soldi 1.

Borsa del 17 Novembre. Tendenza fiacchissima per il Credit che ribassava sino 291.30. Fiacche le Rendite 77.50 Metalliche, Ungherese 85½, Rendita 5% 91.10, fiacchissimi in generale tutti i valori di impiego e piuttosto debole anche la valuta. Chiusa migliore su Berlino e Parigi 393¾. — Qui pochissimi affari, essendo anche interrotte le comunicazioni telegrafiche con Vienna. Italiana relativamente ben tenuta 87 a 87½. Napoleoni pronti 9.51 fine 9.49. — Dopopranzo dalla Germania corsi più fermi, Vienna Credit sino 295 chiusa 294.25 — Ungherese più ferma 85.05. — Da Parigi tendenza migliore in apertura, Italiana 89.20. Chiusa manca.

Listino. Napoleoni 9.50— a 9.52. Zecchini 5.62 a 5.64. Lire sterline —.— a —.—. Londra 119.10 a 119.70. Francia 47.10 a 47.35. Italia 46.80 a 47.05 Banconote italiane 46.90 a 47.— Banconote germ. 58.40 a 58.50. Rendita austriaca in carta 76.60 a 76.70. detta in argento 77.40 a 77.55. Rendita Ungherese 4% 86.65. Credit 295 a 296. Rendita italiana 87 a 87⅛.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

Si acquistano mobili, vestiti, biancheria, porcellane ed altri articoli. Indirizzo del compratore al „Piccolo" (3618)

Da vendere in Udine un Caffè bene arredato, bene avviato in posizione centrica. Per indirizzo rivolgersi all'Amministrazione del „Piccolo" (3886)

Affittasi stanza ammobigliata anche vitto condizioni vantaggiose. Acquedotto N. 5, terzo piano. (3916)

D'affittare un piccolo quartiere. Indirizzo al „Piccolo" (3004)

Le 12 tabelle di legno per affissioni, di Rodolfo Mosse che si trovavano all'Esposizione sono da vendersi a mitissimi prezzi. Informazioni dal Bureau d'Annunzi Palazzo Modello (3925)

Giovane pratico del commercio corrispondente italiano, tenitore di libri e versato nel tedesco cerca occupazione fissa oppure per qualche ora al giorno. Ottime referenze. Offerte Agente 20. Amministrazione del giornale. (3924)

L'INEVITABILE N. 120 — Giuramenti d'amore — Le ostriche — Nella bottega d'un barbiere — Le due famiglie

3 soldi in tutti i postini tabacchi

GIORNALE DELLE FAMIGLIE — L'orso grigio — Le due famiglie — Una forma speciale di pazzia — Segreto d'un maniaco

Ringraziamento e Preavviso

Chiusa l' Esposizione agricola-industriale compio un grato dovere porgendo i miei più sentiti ringraziamenti alla stimata nobiltà e a tutti i miei rispettabili avventori e protettori che mi dimostrarono in sì alto grado la loro fiducia durante tutto il tempo dell' Esposizione.

In pari tempo mi pregio di far noto che dal *r. ministero di commercio ungherese* mi fu affidata la rappresentanza dei **vini eccellenti della cantina centrale del paese**, per la città e dintorni. Spero di poter quanto prima aprire la Filiale in **via del Canal grande** dove si potranno avere i vini qui tanto graditi così all' ingrosso che al dettaglio.

Raccomandandomi alla ulteriore benevolenza di questo P. T. Publico mi raffermo con la più alta stima

GIORGIO RUSCHER
già Trattore della *Czàrda* all' Esposizione.

Per facilitare ad ognuno l'acquisto dei nuovi viglietti CROCE ROSSA questi vengono messi in vendita presso il cambio valute GIUSEPPE BOLAFFIO tanto per cassa al prezzo del listino ufficiale (oggi f. 13); quanto in rate mensili da f. 1, e precisamente:

1 Viglietto in 16 rate da f. 1.
2 „ „ 10 „ „ „ 3.
10 „ „ 33 „ „ „ 5.

I Mobili ed i Fornimenti

per 200 Stanze complete

che furono noleggiate al Bureaux ufficiale di alloggi (A. Hirschfeld Agenzia internazionale di Gazzette) per mettere su tre case complete, vengono vendute a risparmio del nolo di ritorno, verso pronti contanti

—● **al massimo buon prezzo** ●—

La vendita ha luogo giornalmente dalle ore 9 ant. alle 4 pom. in

Via Caserma N. 3 p. II

IGNAZIO KRON di Vienna.

FRANCESCO BISSALDI
Deposito Carbone
puro faggio asciutto e crivellato in **Guardiella N. 311** casa G. G. Retta. — I. qualità **f. 3.40**, II. qualità **carbonina f. 2**, I. qualità **cock f. 2**. Prezzo e qualità sempre eguale per gli avventori stabili. — Ordinazioni anche nella **Trattoria Bissaldi via Poste 12** e nel **magazzino Vini Corso 29 cortile.**

ALLE SIGNORE che desiderano avere una polvere finissima, che rende bianca e velutata la pelle dandole freschezza e morbidezza, viene raccomandata la **Polvere Vellutina** che si vende a **soldi 20** il pacchetto presso l'**Agenzia Zulin**, Corso N. 21.

CRAVATTE NOVITÀ

da signori per teatro da soldi **50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95** in poi.
per salone da soldi **12, 15, 18, 20, 22, 23, 25, 30, 35, 40, 45, 50** in poi.
per passeggio da soldi **20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90** in poi.
per balli e soirè da soldi **10, 12, 15, 18, 20, 25, 27, 30** in poi.
bianche da soldi **8, 10, 12, 15, 18, 20, 25, 27, 30, 35, 40** in poi.
rosse, per ginnastica da soldi **20, 25, 27, 30, 35** in poi.
in ogni qualità e forma, sia fiocchi pronti con e senza giro, neri e colorati, nodi lisci, e molte altre forme eleganti e moderne.
Lavallieres (da fare il fiocco) tanto nere come in ogni colore e disegno, da soldi **20, 25, 30, 35, 40** in poi.
sulle migliori forme Inglesi (For in Hand) a prezzi convenientissimi.
forme, **Regata, Plastron, Vienne, Windsor, Colbridge, Milano, Kronprinz**, ecc. a prezzi mitissimi.
per militari, da soldi **25** e **45.**
adoperabili a **2, 4** e **6** parti, massimo buon gusto ed eleganza; a tutti i prezzi.

Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602 e 604

Ha l'onore il sottoscritto d'avvisare la numerosa clientela che nella **sua filiale**

NEGOZIO MANIFATTURE
Piazza della Legna N. 2 casa Tonello

esiste una quantità di **tagli di seterie** (*cavezzi*) **in faille, satin, merveilleuse, surah** ecc., a convenientissimi prezzi, oltre a moltissimi altri articoli **fuori di moda**, messi in vendita a **prezzi molto ribassati.**

LEONE NAPOLI.

Stab. austr. di Credito per comm. e industria.

Versamenti in contanti

Banconote 3½% annuo int. verso preav. di 4 giorni
3¾% „ „ „ „ „ 8 „
4 % „ „ „ „ „ 30 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d' interesse comincierà a decorrere dalli 27 corrente, 31 corrente e 22 Novembre a seconda del rispettivo preavviso.

Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
3¼% „ „ „ „ 3 mesi
3½% „ „ „ „ 6 „

Bancogiro Banconote 2½% sopra qualunque somma. Napoleoni: senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. ⅛% provvigione.

Incassi Coupons ⅛% provvigione.

Antecipazioni sopra Warrants 5½% interesse annuo franco di provvigione. Mediante apertura di credito a Londra ½% provvigione per 3 mesi.
„ Valori, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.

Trieste, 25 Ottobre 1882.

GIOVANNI RISEGARI
Orefice Gioielliere
ha traslocato il suo lavoratorio in
Via della Sanità N. 2 p. t. Casa Deseppi.
Eseguisce qualunque lavoro in oggetti d'oro, d'argento e gioie, come pure riparazioni di ogni sorta a prezzi modicissimi.

Il conduttore avverte questo rispettabile publico che

OGGI SABATO 18 CORRENTE

in Via della Caserma N. 3

e precisamente dirimpetto la POSTA verrà aperto il nuovo

RESTAURANT PILSEN

ove smerciasi la **PIÙ VOLTE PREMIATA Birra di Pilsen**

con cucina pronta in tutte le ore.

Il servizio inappuntabile e l' eleganza del locale fanno sperare che il favore del publico più d'ogni altro ambito non verrà a mancargli.